

L'OFFICINA

di Stefano Folli

Il nuovo partito-persona di Renzi

Sulla scia degli studi di Mauro Calise e Ilvo Diamanti, Fabio Bordignon offre un interessante contributo alla questione della leadership politica nell'Italia di oggi. Anzi, come giustamente si precisa anche nel titolo del saggio (*Il partito del capo. Da Berlusconi a Renzi*), il tema è proprio la personalizzazione estrema del messaggio politico, che a ben vedere è cosa diversa dalla leadership. In ogni caso si tratta di un lavoro di grande attualità, nel momento in cui il tramonto della stagione berlusconiana si accompagna all'emergere del volto nuovo, Renzi appunto. Il neo segretario del Pd è una sorta di "Berlusconi di sinistra", non nel significato polemico usato contro di lui dagli avversari interni, ma come proiezione di un'esigenza reale di adeguamento. Il

Berlusconi del '94, e ancor più quello del 2001, aveva imposto un modello, un nuovo modo di comunicare con gli elettori. A tale modello iper personalizzato il centrosinistra ha finito per adeguarsi, prima con Veltroni e ora in forme più compiute con il sindaco di Firenze. Ovvio che il percorso è stato e resta accidentato. Le resistenze al "renzismo" sono state significative all'interno del Pd ed è tutto da dimostrare, in questo inizio d'anno, che il nuovo leader riesca a fare buon uso del notevole potere che le primarie hanno messo nelle sue mani, al di là e al di sopra dei vecchi apparati. A maggior ragione il libro di Bordignon, uno dei più seri ricercatori della nuova generazione, è utile come guida per inoltrarsi nei sentieri inesplorati di questa Terza Repubblica molto embrionale, peraltro esposta al rischio di sprofondare nella palude

dell'inerzia. Logico allora aver costruito il saggio sul filo dei due personaggi simbolo della personalizzazione, Berlusconi e Renzi: l'iniziatore del fenomeno e il suo continuatore a sinistra. Anche perché il sentimento dell'uomo della strada che ripone oggi le speranze di rinnovamento nel capo del centrosinistra è analogo a quello su cui Berlusconi, vent'anni fa, costruì il proprio consenso. Speriamo solo che l'esito sia diverso. Giusto anche che Bordignon abbia dedicato spazio al fenomeno Grillo: le cui caratteristiche sono del tutto differenti, ma che non si può non analizzare a fondo in uno scritto dedicato alla personalizzazione della politica. O dell'anti politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Bordignon, *Il partito del capo. Da Berlusconi a Renzi*, Maggioli Editore, Milano, pagg. 280, € 25,00

